



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D₃D



Via A. Fabi, s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

U.O.S. Disagio Distr. B – Coordinamento Area Disagio

PIANO OPERATIVO AZIENDALE
Progetto “SALUTE SENZA ESCLUSIONI:
PER UN SERVIZIO SANITARIO ATTIVO CONTRO LE DISUGUAGLIANZE”
ANNO 2014

In ottemperanza della DCA n. G04855 del 16/12/2013 e a parziale modifica della Delibera ASL FR n. 910 del 30/09/2013 “Approvazione progetto “Hospes” per la realizzazione scheda n. 14 PRP “Salute senza esclusioni: per un servizio sanitario attivo contro le disuguaglianze”, come da DCA Regione Lazio 6 febbraio 2013 n.15 – Piano Sanitario di utilizzo delle quote vincolate anno 2012”, si presenta il nuovo Piano operativo per la ASL di Frosinone per l'utilizzo dei Fondi vincolati, secondo quanto previste dall'allegato alla DCA n. G04855 del 16/12/2013: “Linea progettuale “Misure dirette al contrasto delle disuguaglianze in Sanità” – Schede Obiettivi modificate – Anno 2013-2014. Piano operativo per il 2014.

Il presente piano agisce in continuità con gli obiettivi ed i risultati conseguiti nel 2013 e oggetto di rendicontazione. Per il 2014 è stato previsto, dalla Regione Lazio, un importo complessivo di € 123.257,81 per il raggiungimento di obiettivi per ciascuna linea progettuale, così come di seguito evidenziato. Alcuni di questi obiettivi prevedono, per il loro raggiungimento, l'attivazione di risorse esterne alla ASL e l'attivazione di risorse interne non in orario lavorativo. Nello specifico è necessario attivare:

- a) un servizio di mediazione culturale, che agisce trasversalmente per il conseguimento di varie linee progettuali (linea A1, A2, A3, B1, B2, B3);
- b) uno studio della situazione territoriale per l'accoglienza degli stranieri, previsto come preliminare per tutte le linee di intervento e per il quale abbiamo individuato l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale (linea A, B, C),
- c) l'attivazione di una ricerca-azione finalizzata alla creazione di una unità di strada per l'individuazione dei senza fissa dimora e delle situazioni di marginalità sociale estrema (con fissa dimora ma in condizione di povertà assoluta), azione che prevede uno studio di fattibilità e una verifica della situazione sociale dall'osservatorio particolare della strada (linea C1-C2); anche in questo caso la ricerca-azione sarà affidata all'Università di Cassino e del Lazio Meridionale;
- d) l'attivazione del triage sociale presso i reparti del Presidio Ospedaliero di Frosinone e, a seguire, in tutti i Presidi Ospedalieri (linea C3);
- e) l'apertura del punto di erogazione Servizio Multietnico presso la Casa della Salute di Pontecorvo, per la copertura delle necessità della parte sud della Provincia
- f) l'attivazione di processi formativi di sostegno alle azioni progettuali, oltre al già attivato percorso formativo costruito attorno alla Re.P.I.S. (Rete Professionale Immigrazione e Salute), che coinvolga il personale del CUP, il personale degli Uffici Relazioni con il Pubblico, il personale dei Punti Unici di Accesso, oltre che, per la specificità dell'azione C3, il personale dei reparti ospedalieri e il personale della Casa della Salute di Pontecorvo (azione trasversale a tutte le linee progettuali);
- g) la pubblicizzazione dei risultati ottenuti, che avverrà attraverso tre strumenti:



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi, s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

- 1) il sito aziendale <http://areadisagiod3d.aslfrosinone.it>;
- 2) i lavori finali del percorso formativo Re.P.I.S.: è infatti previsto che la modalità di verifica dell'apprendimento del corso (accreditato ECM ed FCO) è quella del project work; questi lavori saranno pubblicati sul sito.
- 3) I report delle azioni di ricerca intrapresa dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e dall'équipe che si occuperà dei senza dimora e della marginalità sociale.

Tutto il materiale così prodotto dovrà essere oggetto di una pubblicazione finale e di un convegno, di fatto già inserito nel percorso formativo in atto e previsto per i primi mesi del 2015.

Queste 7 azioni costituiscono, di fatto, la variazione rispetto all'attività svolta nel 2013; tutto il sistema progettuale poggia sulla Re.P.I.S., nel senso che le varie azioni trovano nell'incontro di coordinamento e formazione mensile il luogo deputato alla verifica e condivisione dei risultati ottenuti

Di seguito si individuano gli obiettivi previsti per ciascuna linea progettuale, per ciascuna delle quali indichiamo il referente, così come richiesto dalla Regione Lazio, ed i componenti dei gruppi di lavoro.

Referente Aziendale per il progetto complessivo: dott.sa Maria Grazia Baldanzi

MACRO OBIETTIVO A1-A2-A3: contrastare le disuguaglianze in grado di colpire i rom, i sinti e camminanti presenti negli insediamenti autorizzati e/o tollerati e/o spontanei

Obiettivi

- A2: Effettuare interventi di promozione della salute, mediante la partecipazione degli operatori socio-sanitari ed il coinvolgimento della comunità rom.

Azioni previste ASL FR per Obiettivo A2:

- Formazione del personale sanitario: è già stata inserita nel Piano Formativo Aziendale 2014 una specifica azione formativa che coinvolge gli operatori della ASL, del Privato Sociale e del volontariato facenti parte della Rete Professionale Immigrazione e Salute;
- Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione della popolazione rom: il Servizio Multi-etnico si avvarrà della collaborazione di un mediatore culturale di lingua rumena che possa facilitare l'incontro ed il confronto con la Comunità Rom. Contrariamente alla situazione romana, in provincia non vi sono campi nomadi stabili, mentre le comunità rom e sinti sono stanziali e ben integrate; il Servizio Multi-etnico registra una presenza importante di donne rom e sinti per le visite ginecologiche e pediatriche.

Attori e modalità:

Referente aziendale per la linea di obiettivo A1-A2-A3: dott.sa Maria Grazia Baldanzi

Si è costituito il gruppo professionale (Re.P.I.S) in cui è presente il mondo del terzo settore e del volontariato e della comunità rom. Il Servizio Multi-etnico, oltre a svolgere funzioni di accoglienza e introduzione al diritto alla salute (Tesserini STP e ENI), ha attivato ambulatori di ginecologia, pediatria, oncologia, psicologia, dermatologia senza costi aggiuntivi per l'Azienda (i medici agiscono in regime di volontariato e alcuni servizi sono offerti durante il normale orario di lavoro);



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi, s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

- A3: Individuare, sperimentare e consolidare modelli di presa in carico della popolazione rom da parte dei servizi sociosanitari attraverso il coinvolgimento dei Punti Unici di Accesso (PUA) in quanto modalità organizzativa prioritariamente rivolta alle persone in condizione di marginalità.

Azioni previste ASL FR per Obiettivo A3:

- Formazione del personale sanitario: è già stata inserita nel Piano Formativo Aziendale 2014 una specifica azione formativa che coinvolge gli operatori della ASL, del Privato Sociale e del volontariato facenti parte della Rete Professionale Immigrazione e Salute; una delle finalità del processo formativo è quello dell'individuazione di modelli di presa in carico e del sistema di valutazione degli outputs;
- Favorire l'accoglienza dei rom attraverso mediazione culturale di madre lingua rumena;
- Formazione del personale PUA e dei Presidi territoriali, compreso il personale della Casa della Salute di Pontecorvo: tale azione è inserita anche in altra azione specifica del presente Piano (B2);

Attori e modalità:

Si è costituito il gruppo professionale (Re.P.I.S) in cui è presente il mondo del terzo settore e del volontariato e della comunità rom. Le azioni complessivamente previste sono coordinate dalla referente aziendale e dallo specifico gruppo di referenti per ciascuna linea progettuale.

Indicatori:

- Realizzazione di almeno 1 incontro formativo a livello della ASL rivolto agli operatori sanitari: si/no;
- Momenti di incontro tra operatori e comunità rom con mediatori culturali;
- Attivazione sportelli PUA;

BUDGET Obiettivi A1 - A2 - A3

Somma disponibile	2014
Obiettivi A1-A2-A3	4.290,07

obiettivo	Azioni previste	Descrizione azioni	parziale	Totale
A2	Formazione del personale sanitario	Formazione RePIS		
	Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione tramite stampa materiale informativo (quota parte)		0,00	
	Accoglienza transculturale	Mediatore culturale (quota parte)	4.290,07	
A3	Formazione del personale sanitario	Formazione REPIS	0	
	Formazione del personale PUA	Formazione specifica	0,00	4.290,07



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi, s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

Cronoprogramma delle azioni relative all'Obiettivo A1-A2-A3

Attività	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Nomina dei referenti aziendali	X									
Formazione del personale sanitario	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione tramite mediazione culturale				X	X	X	X	X	X	X
Formazione del personale PUA							X	X		
Messa a punto procedure organizzative PUA								X	X	

MACRO OBIETTIVO B: Contrastare le disuguaglianze in grado di colpire le persone immigrate in condizione di irregolarità giuridica

Obiettivi

- B1: Sperimentare un riorientamento dei servizi sanitari con particolare riferimento a quelli di primo accesso (ambulatori STP-ENI), DSM e sportelli non specifici (PUA) in un'ottica di mediazione di sistema e con una capacità di accoglienza transculturale.

Razionale:

L'Area Disagio del Dipartimento 3D ed il Servizio Multietnico hanno già creato la rete di supporto attorno agli stranieri in condizione di irregolarità ed ha codificato la Rete di supporto con i Servizi interni della ASL, gli Enti del terzo settore, il volontariato (Re.P.I.S.). Questo obiettivo è raggiunto, mentre bisogna certamente potenziare la mediazione culturale e analizzare concretamente la rete di accoglienza per gli stranieri e per i minori stranieri non accompagnati. Sono, infatti, molteplici le situazioni di accoglienza che sembrano presentare elementi di problematicità e che non hanno aderito alla Re.P.I.S., pur avendo il Servizio Multietnico come punto di riferimento per l'accesso alle strutture sanitarie. E' nostra intenzione affidare all'Università di Cassino e del Lazio Meridionale una indagine conoscitiva sulla situazione provinciale.

Obiettivo B1: Aumentare le competenze socio-relazionali, comunicative e transculturali degli operatori dei servizi strategici all'ascolto, orientamento e presa in carico di immigrati in condizione di irregolarità giuridica (Re.P.I.S.)

Azioni previste ASL FR per Obiettivo B1:

- Formazione del personale sanitario: è già stata inserita nel Piano Formativo Aziendale 2014 una specifica azione formativa che coinvolge gli operatori della ASL, del Privato Sciale e del volontariato facenti parte della Rete Professionale Immigrazione e Salute;
- Realizzare uno studio sul contesto dell'accoglienza in Provincia di Frosinone, che comprenda gli stranieri in clandestinità, le strutture di accoglienza della Rete SPRAR (due



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi, s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

dei 4 Enti fanno parte della RePIS), dell'accoglienza legate alle situazioni emergenziali (molto più difficili da conoscere), e delle situazioni residenziali che accolgono minori stranieri non accompagnati, che sembra essere molto diffusa ma quasi del tutto fuori dal controllo qualitativo di Enti Pubblici. La finalità di tale studio è: censimento delle strutture di accoglienza; analisi dei bisogni formativi del personale delle strutture, analisi delle procedure interne per la qualità dell'intervento, elaborazione di una proposta di linee guida per le strutture di accoglienza e per le competenze professionali. Tale azione verrà affidata al Dipartimento Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

- Attivazione del Servizio di mediazione culturale, tramite tre operatori di madre lingua con conoscenza di almeno un'altra lingua, che agiranno all'interno del Servizio Multietnico di Frosinone e del punto di erogazione presso la Casa della Salute di Pontecorvo, e che si rendono disponibili ad intervenire presso i Presidi Ospedalieri, la Questura, la Prefettura, le Carceri con funzione di mediazione culturale (quota parte);

Attori e modalità:

Referente aziendale per la linea operativa B1: Dott. Maria Grazia Baldanzi

Si è costituito il gruppo professionale (Re.P.I.S) in cui è presente il mondo del terzo settore e del volontariato; verrà costituita una équipe di ricerca coordinata dal Prof. Giovanni De Vita per la realizzazione dell'indagine conoscitiva; tre mediatori culturali di madre lingua per 30 ore settimanali (quota parte a carico di questa linea progettuale)

Indicatori:

- Realizzazione di 7 incontri formativi di primo e secondo livello che coinvolgano sia gli operatori della ASL che del privato sociale (Formazione Re.P.I.S.);
- Elaborazione di linee operative condivise
- Realizzazione di una indagine conoscitiva di contesto (domanda, offerta di servizi, bisogno formativo operatori, strutture di accoglienza presenti sul territorio (anche per i minori stranieri), elementi di criticità del sistema di accoglienza; bisogni degli ospiti);
- Utilizzo di 3 mediatori culturali;
- Apertura del punto di erogazione Servizio Multietnico presso la Casa della Salute di Pontecorvo;
- Implementazione della Re.P.I.S. ad altri Enti e soggetti
- Partecipazione agli incontri di rete regionale (GRIS);
- Interventi di offerta attiva realizzati



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi, s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

BUDGET Obiettivi B1				
Somma disponibile				
2014				
Obiettivi B1				
21.754,96				
obiettivo	Azioni previste	Descrizione azioni	parziale	Totale
B1	Formazione del personale sanitario	Formazione RePIS (già compresa in altra azione)	0	
	Realizzare uno studio sul contesto	équipe di ricerca dell'Università	10.000,00	
	Attivazione del Servizio di mediazione culturale	n. 3 mediatori culturali per 30h settimanali (quota parte)	11.754,96	
	Formazione dei mediatori culturali	Formazione specifica (inserita nel contratto)	0,00	21.754,96

Cronoprogramma delle azioni relative all'Obiettivo B1

Attività	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Nomina dei referenti di linea progettuale	X									
Formazione del personale sanitario (Re.P.I.S.)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Realizzare uno studio sul contesto				X	X	X	X	X	X	
Mediazione culturale				X	X	X	X	X	X	X
Formazione mediatori culturali				X				X	X	

Obiettivi

- B2: Implementare a livello regionale il sistema informativo OSI sull'assistenza sanitaria di primo livello agli immigrati STP/ENI

Razionale:

Siamo in attesa che parta, a livello regionale, il coordinamento operativo di questa linea progettuale, Sistema OSI, in accordo con la LAit, organismo regionale per la gestione del Software. E' stata individuata la figura del referente aziendale e individuato il Servizio presso cui effettuare il coordinamento dell'immissione dati. Ci ripromettiamo di implementare questa linea progettuale non appena il Coordinamento regionale si attiverà. L'Obiettivo B2.1. è di competenza regionale e dalla tempistica di questo dipenderà la realizzazione operativa in ciascuna delle ASL del Lazio.

Obiettivo B2: Sviluppare l'architettura di flusso informativo da implementare a livello della ASL di Frosinone; Effettuare un censimento degli ambulatori di 1° livello per STP e ENI a livello aziendale ai fini del loro arruolamento nella Rete OSI; Addestrare gli operatori e avviare le attività di rilevazione e gestione del flusso informativo.



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi, s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

Azioni previste ASL FR per Obiettivo B2.2:

- Utilizzo dei mediatori culturali, oltre che delle infermieri in servizio presso il Servizio Multietnico, per l'inserimento dati OSI;
- Individuazione dei punti di immissione dati, oltre al Servizio Multietnico di Frosinone e Pontecorvo che fungerà da struttura di coordinamento;
- Acquisto di computer e notebook;
- rilevazione delle informazioni da parte di personale dedicato presso gli ambulatori STP/ENI;
- codifica e il trasferimento dei dati su supporto informatico;
- invio dei dati a livello centrale;
- rispetto della privacy

Attori e modalità:

Referente aziendale di linea progettuale B2: Dott.sa Emiliana Spaziani

Il gruppo di lavoro aziendale, composto dalla referente generale e dai referenti di linea progettuale, procederà all'individuazione delle sedi e delle risorse informatiche necessarie; l'immissione dati avverrà con il contributo della figura professionale dell'infermiera del Servizio Multietnico e dai mediatori culturali. Si procederà all'addestramento del personale per la gestione del software OSI.

Indicatori:

- Censimento degli ambulatori e ricognizione/dotazione degli ambulatori STP/ENI. Si/no
- Effettuazione del corso di formazione a livello aziendale per il sistema OSI. Si/no
- Implementazione della Re.P.I.S. ad altri Enti e soggetti
- Partecipazione agli incontri di rete regionale coordinati dal LAit;

BUDGET Obiettivi B2				
	Somma disponibile		2014	
	Obiettivi B2		33.000,00	
obiettivo	Azioni previste	Descrizione azioni	parziale	Totale
B2	Acquisto di Computer e stampanti (3Pc, 2 notebook, 3 stampanti)	Procedura di acquisto con fondi finalizzati	5000	
	Immissione dati med. Cult.	Mediatori culturali (quota parte)	24.873,47	
	Formazione e immissione dati	formazione personale	3.126,53	33.000,00

Cronoprogramma delle azioni relative all'Obiettivo B2

Attività	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Nomina dei referenti	X									
Individuazione degli Ambulatori STP/ENI	X									
Formazione operatori per immissione dati OSI				X						



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi, s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

Immissione dei dati e coordinamento rete flussi informativi								X	X	X	X
---	--	--	--	--	--	--	--	---	---	---	---

Obiettivi

- B3: Sviluppare e implementare una rete di servizi territoriali e ospedalieri per la prevenzione, la diagnosi e la presa in carico dei pazienti con tubercolosi

Razionale:

La presenza della TBC tra gli stranieri presenti in Provincia di Frosinone ricalca, sostanzialmente, i dati nazionali, per cui si conferma la necessità di attivare una sorveglianza specifica sul fenomeno. La ASL Frosinone intende, altresì, sviluppare analoga attenzione rispetto alla profilassi di salute sulle donne ed i bambini: prevenzione dei tumori femminili: tumori del collo dell'utero, PAP test, visite ginecologiche, tumori della mammella, screening sui bambini e attivazione campagna vaccinale, screening donne in gravidanza; inoltre sono attivi, su richiesta, trattamenti ambulatoriali di psicologia, dermatologia, medicina interna, pediatria. L'Obiettivo B3.1 è di competenza del gruppo regionale di coordinamento, a cui parteciperà il nostro referente di linea progettuale

Obiettivo B3: Contribuire alla realizzazione dei due obiettivi inseriti nella progettualità regionale (B3.1 e B3.2); realizzare in ambito aziendale il modello di rete per la prevenzione della TBC, come da indicazioni del gruppo Regionale e contribuire alla diffusione di tale pratica (formazione);

Azioni previste ASL FR per Obiettivo B3:

- Individuazione del referente per il gruppo di coordinamento regionale di linea progettuale;
- Contribuire fattivamente alla costruzione delle linee guida operative regionali;
- Costruzione della rete operativa sul territorio provinciale attraverso il Servizio Multietnico e il Reparto di Malattie Infettive dell'Ospedale Spaziani di Frosinone;

Attori e modalità:

Referente Aziendale per la linea obiettivo B3: Dott. Mario Limodio

Il referente aziendale individuato lavora all'interno del reparto di Malattie Infettive del Presidio Ospedaliero, mentre la rete già attivata attorno al Servizio Multietnico garantisce la piena diffusione del modello..

Indicatori:

- Contribuire al report sulla rete regionale per la TBC: si/no;
- Contributo alla costruzione del documento di indirizzo, sui percorsi clinico-organizzativi per la gestione della TBC: si/no;
- Sperimentazione del format di scheda per la rilevazione di dati aggiuntivi;
- Effettuazione dello screening di salute per la donna in gravidanza;
- Mantenimento dell'attivazione degli ambulatori per gli stranieri legati al Servizio Multietnico.



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi, s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

BUDGET Obiettivi B3				
Somma disponibile			2014	
Obiettivi B3			7.137,64	
obiettivo	Azioni previste	Descrizione azioni	parziale	Totale
B3	Spese per materiali sanitari per l'effettuazione di test Mantoux (€ 2.07 *880) e pap test (€ 29,43*180)	Procedura di acquisto con fondi finalizzati	7137,64	
	Formazione e immissione dati	in orario lavorativo	0,00	7.137,64

Cronoprogramma delle azioni relative all'Obiettivo B3

Attività	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Nomina dei referenti aziendali	X									
Partecipazione al gruppo regionale di linea progettuale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Individuazione delle linee operative e implementazione				X						
Effettuazione screening TBC							X	X	X	X
Effettuazione screening donne straniere in gravidanza, minori stranieri non accompagnati e/o facenti parte di nuclei familiari	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi, s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

MACRO OBIETTIVO C : Contrastare le disuguaglianze in grado di colpire cittadini italiani e stranieri in condizione di vulnerabilità sociale più o meno esplicita e/o sofferenza mentale

Obiettivi

- C1: Sperimentare interventi su strada di orientamento sanitario attraverso l'offerta attiva di informazioni e "relazioni" nei confronti di persone senza dimora.
- C2: sperimentare una presa in carico integrata tra servizio pubblico e privato sociale per persone malate senza dimora accolte in centri di accoglienza, al fine di prevenire ricoveri ripetuti a livelli inappropriati d'assistenza sanitaria

Razionale:

Il progetto regionale punta l'attenzione sull'emersione del considerevole numero di senza dimora presenti nella Città di Roma, mentre in Provincia di Frosinone, per la conformazione territoriale e la realtà sociale, tale situazione non è così diffusa. Ci sembra, altresì, oltremodo doveroso allargare l'indagine e l'intervento a quelle situazioni di emarginazione sociale con alloggi assolutamente inadeguati, a situazioni di povertà sociale e personale estrema con situazioni di marginalità fortemente accentuate, alla promiscuità in spazi non adeguati e/o molto angusti (tipico delle situazioni alloggiative degli stranieri irregolari o di stranieri con permessi di soggiorno e/o rifugiati). La nostra intenzione è di attivare una ricerca-azione che si basi sull'esperienza maturata attraverso le conoscenze già presenti all'interno della Re.P.I.S., sia dal punto di vista dell'esperienza di ciascuna organizzazione (la ASL per il Servizio Multietnico e il lavoro dell'Unità Mobile, la Caritas per le strutture di accoglienza e supporto alle persone, ecc.), sia dal punto di vista delle conoscenze scientifiche già presenti nelle professionalità presenti. La ricerca-azione verrà affidata alla Università di Cassino e del Lazio Meridionale che, nel tempo, ha collaborato attivamente con il Dipartimento 3D per la ricerca di tipo psico-sociologico e con la Re.P.I.S. che ha già al proprio interno i soggetti istituzionali e del privato sociale che compongono la "rete di prossimità" naturale per queste persone (le Caritas, Migrantes, La casa della povertà di Cassino). L'équipe multidisciplinare a cui verrà affidato la ricerca-azione dovrà essere composta almeno da un Dottore di Ricerca, esperto nello studio della gruppabilità, della marginalità, della devianza e da una ricercatrice di sociologia generale e politiche sociali. Questa microequipe collaborerà strettamente con il supervisore (Direttore Dipartimento 3D, con il Supervisore per la modellizzazione (Responsabile U.O.S. Disagio), con l'assistente sociale del Servizio Multietnico e con la Re.P.I.S., partecipando attivamente agli incontri mensili di coordinamento/formazione. La ricerca-azione comprenderà i due sottoprogetti regionali C1 e C2.

Obiettivo C1 e C2: Definire e sperimentare modelli organizzativi di équipe multidisciplinari e intersettoriali, per interventi socio-sanitari su strada, a favore di persone senza dimora e/o con gradi problemi di marginalità sociale e culturale. Definire e sperimentare modelli organizzativi di continuità assistenziale per interventi socio-sanitari a favore di persone ospiti in centri di accoglienza.

Azioni previste ASL FR per Obiettivo C1 e C2:

- Responsabilizzazione della Re.P.I.S. come Gruppo di lavoro per la realizzazione della ricerca-intervento;



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi, s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

- Individuazione della microéquipe a cui sarà affidato il compito di realizzare la ricerca-azione sulla marginalità sociale, sui senza dimora e sui centri di accoglienza e definizione del progetto operativo; stipula del protocollo operativo;
- Analisi dei bisogni e dei contesti e mappatura del territorio;
- Studio di casi-modello e modellizzazione dell'architettura di sistema per l'intervento sulla marginalità sociale;
- Analisi della "buona pratica" già in atto attraverso il modello dell'Unità Mobile per la prevenzione delle tossicodipendenze (la presenza di dipendenza da alcol è una costante), dell'intervento presso domiciliai fatiscenti e degradati, dell'intervento su strada e dell'attivazione dei gruppi di prossimità;
- Analisi del modello di intervento da attivare in collaborazione con le Caritas e la Casa della povertà di Cassino;
- Confronto, in sede Re.P.I.S., dei risultati e della modellizzazione prodotta;
- Pubblicazione finale del lavoro, sia tramite il sito aziendale <http://areadisagiod3d.aslfrosinone.it>, sia attraverso pubblicazione cartacea.

Attori e modalità:

Referente aziendale della linea obiettivo C1-C2: Dott. Lucio Maciocia

Le risorse già presenti nella Re.P.I.S. verranno direttamente coinvolte nell'azione; L'équipe dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento delle Scienze Umane, sociali e della Salute, sarà integrata dalla supervisione operativa del responsabile dell'U.O.S. Disagio ASL FR; il coordinamento Re.P.I.S. nell'appuntamento mensile manterrà attiva la propria vigilanza e attenzione (Stake holder interno), mentre i servizi sociali comunali fungeranno da stake holder esterni alla ricerca-intervento.

Indicatori:

- Realizzazione di 7 incontri formativi di primo e secondo livello che coinvolgano sia gli operatori della ASL che del privato sociale (Formazione Re.P.I.S.);
- Stipula del protocollo operativo per l'effettuazione della ricerca-azione: si/no
- Definizione del piano operativo, del crono programma, della funzione di supervisione e modellizzazione, del confronto con la Re.P.I.S. (Stake holder interno) e Servizi sociali comunali (Stake holder esterni);
- Effettuazione della ricerca intervento rispetto alle situazioni "di strada";
- Effettuazione della ricerca-intervento attraverso le situazioni domiciliari;
- Effettuazione della ricerca-intervento attraverso le strutture diurne e notturne presenti in Provincia;
- Verifica della funzionalità della Re.P.I.S. per la presa in carico e l'elaborazione di progetti individualizzati di intervento; confronto con stake holder interni ed esterni al progetto;
- Elaborazione dei dati, modellizzazione;
- Pubblicazione dei risultati e convegno finale



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D₃D



Via A. Fabi, s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

BUDGET Obiettivi C1 - C2				
Somma disponibile 2014				
Obiettivi B3 31.872,02				
obiettivo	Azioni previste	Descrizione azioni	parziale	Totale
C1 - C2	équipe specializzata per la realizzazione ricerca-intervento	2 unità di personale, 12 h settimanali per 7 mesi	10911,6	
	Supervisione, modellizzazione, coordinamento operativo	ore aggiuntive del Supervisore generale, del coordinamento operativo e sociale di personale ASL al di fuori dal normale orario lavorativo	12.192,00	
	Convegno finale		8.768,42	31.872,02

Cronoprogramma delle azioni relative all'Obiettivo C1 – C2

Attività	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Nomina dei referenti aziendali	X									
Formazione e coordinamento della ricerca-azione (Re.P.I.S.)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Stipula del protocollo operativo, redazione progetto operativo della ricerca azione, cronoprogramma			X							
Effettuazione della ricerca intervento rispetto alle situazioni “di strada”;				X	X	X	X	X	X	
Effettuazione della ricerca-intervento attraverso le situazioni domiciliari				X	X	X	X	X	X	
Effettuazione della ricerca-intervento attraverso le strutture diurne e notturne presenti in Provincia;							X	X	X	
Verifica della funzionalità con la ReP.I.S.; confronto con stake holder interni ed esterni al progetto;			X	X	X	X	X	X	X	
Elaborazione dei dati, modellizzazione									X	X
Pubblicazione dei risultati e convegno finale										X



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D₃D



Via A. Fabi, s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

Obiettivi

- C3: Contrastare le disuguaglianze in grado di colpire pazienti socialmente vulnerabili ricoverati in strutture ospedaliere attraverso l'effettuazione tempestiva di un triage sociale.

Razionale:

Nel rispetto delle finalità regionali, l'intervento presso la ASL di Frosinone si concentrerà attraverso l'individuazione di specifici reparti ospedalieri: Medicina generale, Ortopedia, Chirurgia, Malattie infettive, Diagnosi e Cura dei Presidi Ospedalieri di Frosinone, Sora, Cassino, Alatri; inoltre sarà formato anche il personale della Casa della Salute di Pontecorvo. Sono state individuate 4 professionalità che verranno formate nell'ambito del gruppo di lavoro regionale di riferimento; questo nucleo, a cui si aggiungono il Responsabile del Piano Operativo, Dott.sa Baldanzi, e il Dott. Maciocia, avvalendosi della collaborazione dei Direttori Sanitari dei presidi Ospedalieri e degli altri Referenti di linea progettuale, provvederà alla costruzione e realizzazione di appuntamenti formativi destinati, soprattutto, agli infermieri dei reparti coinvolti; tali corsi saranno decentrati nei vari nosocomi; il personale formato si attiverà per la compilazione della scheda di triage sociale predisposta dal gruppo regionale e provvederà ad attivare la rete territoriale, sia attraverso il servizio multietnico che attraverso la Re.P.I.S. e i tradizionali punti di riferimento territoriali. L'obiettivo C3.1 è di competenza del gruppo di lavoro regionale

Obiettivo C3.: Rendere il personale in grado di utilizzare adeguatamente e sistematicamente lo strumento valutativo adottato, con le modalità funzionali alle idonee gestione dei casi e implementare l'intervento di triage sociale e portare a regime l'attivazione del triage sociale e la rete territoriale per la presa in carico

Azioni previste ASL FR per Obiettivo C1 e C2:

- Individuazione dei referenti aziendali per questa linea progettuale;
- Partecipazione alla costruzione della scheda di triage sociale e al processo formativo regionale;
- Individuare e formare il personale in ciascuno dei Presidi Ospedalieri e territoriali (Casa della Salute di Pontecorvo) individuati;
- Implementazione dell'azione di triage con consulenti assistenti sociali;
- Avvio del processo e interventi di supervisione operativa;
- Messa a regime del sistema;
- Convegno finale e pubblicazione sull'intero progetto.

Attori e modalità:

Referente aziendale per la linea obiettivo C3: Dott.sa Maria Benedetta Rossi

L'azione formativa prevede la formazione dei formatori in sede regionale e la formazione sul campo degli infermieri e assistenti sociali presenti all'interno dei reparti ospedalieri interessati nei 4 Presidi. La verifica della funzionalità della scheda di triage sociale e la messa a sistema della rete operativa avverrà con periodiche riunioni gestite dal gruppo di formatori.

Indicatori:



REGIONE LAZIO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE
DIPARTIMENTO DISAGIO DEVIANZA DIPENDENZE
D 3 D



Via A. Fabi, s.n.c. – 03100 FROSINONE – Tel. 0775 8821

- Adozione scheda di triage
- Definizione procedura;
- Formazione dei formatori
- Formazione degli operatori dei reparti
- Sperimentazione delle procedure
- Messa a regime del processo

BUDGET Obiettivi C3				
		Somma disponibile		2014
		Obiettivi C3		25.203,12
obiettivo	Azioni previste	Descrizione azioni	parziale	Totale
C3	Formazione del personale dei reparti nei 4 P.O. e Casa della Salute Pontecorvo	12 h di formazione per 4 P.O. e C.d.S. per 5 formatori	6.000,00	
	Pubblicizzazione risultati	Convegno e pubblicazione finale per tutte le linee progettuali	10.203,12	
	Stampa scheda triage sociale		2.500,00	
	Riunioni di supervisione	n. 2 riunioni per ciascun P.O. fuori dell'orario lavorativo e riunioni di coordinamento del gruppo di formazione	6.500,00	25.203,12

Cronoprogramma delle azioni relative all'Obiettivo C3

Attività	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Nomina dei referenti aziendali	X									
Partecipazione alla costruzione della scheda e formazione dei formatori	X	X								X
Formazione degli operatori nei 4 P.O.				X			X	X		
Monitoraggio e Messa a regime della scheda e delle procedure					X	X	X	X	X	X